



# **Comune di Gradara**

Provincia di Pesaro e Urbino

## **Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili**

---

### **Settore Servizi al Cittadino – Ufficio Servizi Demografici**

Responsabile Settore Dott.ssa Carmen Pacini tel. 0541/823904 fax 0541/823902

Referente Servizio Rag. Giuseppina Corsini tel. 0541/823939 fax 0541/823902

sito internet: [www.comune.gradara.pu.it](http://www.comune.gradara.pu.it)

## **INDICE**

**ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO**

**ART. 2 FUNZIONI**

**ART. 3 LUOGO DELLA CELEBRAZIONE**

**ART. 4 ORARI E GIORNI DI CELEBRAZIONE**

**ART. 5 RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE**

**ART. 6 TARIFFE**

**ART. 7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

**ART. 8 ALLESTIMENTO DELLA SALA E PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO**

**ART. 9 CERIMONIE SIMBOLICHE**

**ART. 10 PROMOZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO**

**ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI-ENTRATA IN VIGORE**

## **ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili nel Comune di Gradara, come regolati dalle disposizioni degli articoli da 106 a 116 del Codice Civile, dal Regolamento di stato civile D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 e dalla Legge 20 maggio 2016, n. 76.
2. La celebrazione del matrimonio e dell'unione civili è attività istituzionale garantita.

## **ART. 2 FUNZIONI**

1. Competente alla celebrazione del matrimonio e dell'unione civili è il Sindaco, in qualità di ufficiale del Governo.
2. Le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate anche ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune, che abbiano superato apposito corso di qualificazione professionale, ad uno o più consiglieri comunali o assessori comunali, al segretario comunale, o a cittadini italiani che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale. In quest'ultimo caso gli interessati dovranno presentare istanza scritta e motivata da sottoporre al parere del Sindaco.

## **ART. 3 LUOGO DELLA CELEBRAZIONE**

1. Le celebrazioni del matrimonio e dell'unione civili vengono svolte, pubblicamente, all'"interno della casa comunale", a scelta degli interessati presso le seguenti sedi:
  - a. Sala della Giunta Comunale
  - b. Sala del Consiglio Comunale (ex corpo di guardia)
  - c. Teatro Comunale
  - d. Palazzo Rubini Vesin
  - e. Giardino degli ulivi
2. Al fine di valorizzare al meglio le bellezze del territorio, la Giunta Comunale potrà individuare, come luogo di celebrazione di matrimoni e unioni civili, previa stipula di apposita convenzione con i proprietari, altri locali/spazi, aperti al pubblico, presso strutture private o pubbliche, idonei alla celebrazione di matrimoni e unioni civili presso siti che, anche se esterni alla casa comunale, siano nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e che siano dedicati in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni e unioni civili. e che pertanto, a tali fini, assumono la denominazione di "casa comunale".

## **ART. 4 ORARI E GIORNI DI CELEBRAZIONE**

1. Il matrimonio e l'unione civili sono celebrati, in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, nell'ambito dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.
2. La celebrazione richiesta in orari diversi dall'orario di servizio è subordinata alla disponibilità del celebrante e degli operatori dell'Amministrazione Comunale.

3. Nel caso di celebrazioni al di fuori dell'orario di servizio la presenza del dipendente comunale non è obbligatoria. In caso in cui sarà presente anche il dipendente che coadiuverà il celebrante verrà riconosciuta, oltre il trattamento previsto per il lavoro straordinario, un'indennità integrativa definita in sede di contrattazione decentrata.
4. Le celebrazioni sono sospese nelle seguenti date: 1<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup> gennaio; la domenica di pasqua e il giorno successivo (lunedì dell'angelo); il 25 aprile; il 1<sup>^</sup> maggio; il 2 giugno; il 15 agosto; il 1<sup>^</sup> novembre, i giorni 8, 25, 26 e 31 del mese di dicembre, il giorno della festa del Patrono e in occasione delle consultazioni elettorali. Inoltre, qualora le sale siano occupate per altre iniziative.
5. Previo nullaosta del Sindaco, la celebrazione può avvenire anche nelle date indicate nel comma precedente, con una maggiorazione della tariffa.

### **ART. 5 RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE**

1. La richiesta della celebrazione e della sala, da compilarsi su apposito modulo, deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato civile, almeno trenta giorni prima della data del matrimonio o unione, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento dell'eventuale tariffa.
2. L'Ufficio di stato civile, accertata la disponibilità della sala richiesta, concederà nulla-osta e ne darà comunicazione ai richiedenti.
3. Nel caso di richieste inoltrate con anticipi di oltre 180 giorni, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, sulla base della programmazione individuata all'art.4, di respingere la richiesta entro due mesi prima della celebrazione, garantendo comunque la celebrazione in spazi diversi da quelli richiesti.
4. Nei casi in cui è previsto il pagamento di una tariffa, la prenotazione della sala non sarà effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento della tariffa stessa.
5. In caso di più richieste di celebrazioni nello stesso giorno e nella medesima sede sarà applicata la regola dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

### **ART. 6 TARIFFE**

1. Per la celebrazione del matrimonio o dell'unione civili è dovuto il pagamento di una tariffa fissata dalla Giunta Comunale con apposito atto, e dalla stessa aggiornate periodicamente, tenendo conto:
  - a. del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
  - b. del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.);
  - c. del giorno (feriale o festivo), dell'orario (in orario o fuori orario di servizio), del luogo di celebrazione;
  - d. della residenza degli sposi; diversificando la tariffa quando entrambi gli sposi non sono residenti nel Comune;
  - e. delle variazioni dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.
2. Il versamento della tariffa dovrà essere effettuato in favore del Comune di Gradara secondo le modalità appositamente indicate.

3. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.
4. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

### **ART. 7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

1. L'ufficio comunale competente all'organizzazione delle celebrazioni del matrimonio e dell'unione civili è l'Ufficio di Stato civile che raccoglie la disponibilità alla celebrazione da parte del Sindaco o delegati, impartisce agli altri uffici comunali o incaricati esterni, quando coinvolti, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati e sovrintende tutte le attività necessarie alla buona riuscita della cerimonia.

### **ART. 8 ALLESTIMENTO DELLA SALA E PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO**

1. I richiedenti possono, a proprie cura e spese, arricchire la sala ove si celebra il matrimonio con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti stessi.
2. Gli addobbi scelti non dovranno costituire pericolo per la sicurezza dei locali stessi e delle persone ivi presenti.
3. La sala deve essere restituita sempre nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
4. Il Comune di Gradara si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.
5. E' assolutamente vietato spargere riso, coriandoli, confetti ed altro all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia.
6. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai richiedenti.

### **ART. 9 CERIMONIE SIMBOLICHE**

1. Sono ammesse anche cerimonie simboliche come:
  - la **"ripetizione di matrimonio o unione"**: è una cerimonia simbolica che consiste nella ripetizione del matrimonio o dell'unione precedentemente celebrati ufficialmente nella Casa Comunale;
  - la **"promessa d'amore"**: è una cerimonia simbolica riservata agli innamorati che intendono dichiarare il loro amore e il loro impegno per giungere un giorno alle nozze. Durante la cerimonia è possibile ufficializzare agli invitati la relazione sentimentale, fare dono dell'anello di fidanzamento e scambiarsi la promessa di matrimonio;
  - il **"rinnovo dei voti nuziali"** in occasione di un *anniversario o ricorrenze significative di una storia d'amore*, è possibile riaffermare l'impegno solenne della propria unione con il rinnovo dei voti nuziali.

2. Tali cerimonie hanno una valenza esclusivamente simbolica e non hanno alcun valore giuridico. Potranno essere celebrate nei luoghi indicati nel presente regolamento o in qualsiasi luogo, ritenuto idoneo, esteticamente e cinematograficamente più appetibili.
3. Per tale funzione aggiuntiva e non istituzionale, gli interessati dovranno corrispondere al Comune una tariffa, stabilita dalla Giunta Comunale, al fine di compensare le spese per l'organizzazione del servizio, l'uso della sala e la partecipazione di soggetti pubblici.

#### **ART. 10 PROMOZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO**

1. Al fine della promozione e gestione del servizio per incrementare le celebrazioni civili, l'Amministrazione Comunale potrà prevedere la stipula di convenzioni con enti esterni.
2. Potranno, inoltre essere predisposti progetti volti a sviluppare la divulgazione di questa iniziativa a mezzo della comunicazione di massa avvalendosi della rete telematica (internet), della stampa, della televisione e di ogni altro strumento di informazione compatibile con questa finalità.

#### **ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI-ENTRATA IN VIGORE**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla vigente normativa in materia.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione. Da tale data sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.